

# Economia

## Costruzioni

### A Marlegno e Getech gara da otto milioni per una scuola a Parma

La Marlegno di Bolgare si è aggiudicata in Ati (Associazione temporanea di imprese) con la Getech Srl, in una gara di livello europeo, l'appalto per i lavori di demolizione e ricostruzione della scuola Paolo Racagni di Parma. L'opera è da circa 8 milioni di euro — oltre un terzo di spettanza della Marlegno che curerà in particolare le strutture in legno e opere annesse, anche se la divisione dei compiti è in corso — e sarà completata per l'avvio dell'anno scolastico 2014-15. L'edificio a tre piani (circa 5 mila metri quadri in tutto) avrà caratteristiche «Near zero energy building», anticipando la direttiva comunitaria che prevede l'obbligo dal 2019

#### **Impatto quasi zero**

L'azienda di Bolgare curerà in particolare la struttura in legno dell'edificio a 3 piani

per gli edifici pubblici di un «impatto quasi zero».

L'aggiudicazione dell'appalto è stata valutata per il 70% sulla base della qualità della progettazione, anche sul fronte del ridotto impatto ambientale, e sulle migliorie apportate ai requisiti di gara e per il 30%

sul prezzo (un ribasso di un milione che il Comune utilizzerà per migliorare l'edilizia scolastica). La Marlegno, fondata nel 2000, con una trentina di dipendenti (escluso l'indotto) ha come amministratori i fratelli Angelo, Siro e Annamaria Marchetti che seguono rispettivamente la parte commerciale-finanziaria, quella produttiva, e le aziende collegate Maredile e Marferro. La specializzazione nelle costruzioni in legno ha permesso di evitare almeno in parte le difficoltà dell'edilizia: il gruppo prevede quest'anno di confermare i 9 milioni di fatturato del 2012. Nei suoi obiettivi c'è l'estensione all'estero del mercato, ora focalizzato nel Nord Italia e in Sardegna, con la filiale di Olbia: il debutto è avvenuto nel 2012 in Francia, dove sta realizzando rifugi per la Edf, «d'Enel transalpina».